

deliberazione n. 65

MODIFICA ED INTEGRAZIONE
DELLA DELIBERAZIONE 17 OTTOBRE 2001, N. 50 CONCERNENTE:
“ARTICOLO 26 LEGGE REGIONALE 4 GIUGNO 1996, N. 18,
MODIFICATA ED INTEGRATA CON LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 2000, N. 28
DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
PER L'ANNO 2002. MODALITÀ DI IMPIEGO DELLE RISORSE E TETTI DI SPESA”

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 MARZO 2002, N. 79

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g. : proposta di atto amministrativo n. 82/02, a iniziativa della Giunta regionale “Modifica ed integrazione della deliberazione 17 ottobre 2001, n. 50 concernente: Articolo 26 l.r. 4 giugno 1996, n. 18, modificata ed integrata con l.r. 21 novembre 2000, n. 28. Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi per l'anno

2002. Modalità di impiego delle risorse e tetti di spesa” dando la parola al Consigliere Adriana Mollaroli relatore della 5^a Commissione consiliare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la propria deliberazione 17 ottobre 2001, n. 50 concernente: "Articolo 26 l.r. 4 giugno 1996, n. 18, modificata ed integrata con l.r. 21 novembre 2000, n. 28. Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi per l'anno 2002. Modalità di impiego delle risorse e tetti di spesa";

Visto il comma 2 dell'articolo 12 della l.r. 28 novembre 2001, n. 30 "Assestamento del bilancio 2001", che ha sostituito la lettera a) del comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 4 giugno 1996, n. 18 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento a favore delle persone in situazione di handicap" e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che, relativamente all'intervento di "Assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di handicap gravissimo", di cui alla lettera C della deliberazione n. 50/2000, sono emerse, per l'anno 2001, alcune discrepanze e difformità tra le diverse commissioni nella compilazione della scheda "A", che dà diritto di accesso al contributo in questione;

Considerato, inoltre, che si rende necessario integrare ed aggiornare anche quanto previsto alle lettere A, E, F e G della deliberazione in questione, nonché sostituire tutti gli allegati alla medesima deliberazione, per modifiche tecniche;

Considerato che le cifre riportate alla lettera D (Modalità di impiego delle risorse e tetti di spesa) della deliberazione già menzionata, devono essere trascritte in euro, anziché in lire;

Ritenuto di dover prevedere una proroga del termine di presentazione dei piani di intervento per consentire ai Comuni capofila degli ambiti territoriali sociali di elaborare un piano di interventi condiviso e pienamente concertato;

Ravvisata quindi la necessità di modificare ed integrare il dispositivo di cui alla precitata deliberazione n. 50;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio servizi sociali, nonché l'attestazione dello stesso che la deliberazione non comporta un ulteriore impegno di spesa rispetto a quello già assunto con la deliberazione 17 ottobre 2001, n. 50, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del primo comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di modificare ed integrare il dispositivo di cui alla deliberazione 17 ottobre 2001, n. 50 così come di seguito indicato, nonché di sostituire gli allegati alla deliberazione medesima:

A. Programma degli interventi che si ritiene di dover maggiormente promuovere sul territorio regionale in favore dei soggetti in situazione di handicap

Al secondo periodo, lettera h), dopo le parole "articolo 16, comma 1, lettere" aggiungere la parola "a)".

C. Criteri e modalità attuative degli interventi**Articolo 12, comma 1, lettera a)**

(limitatamente all'ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA AL DISABILE IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ)

Requisiti per l'accesso al contributo

L'intervento è rivolto unicamente ai portatori di handicap in situazione di gravità riconosciuti dalla Commissione sanitaria di cui all'articolo 4 della legge 104/1992 nei quali la stessa abbia valutato la presenza dello stato di handicap di particolare gravità.

Per handicap di particolare gravità, ai fini della presente disposizione, si intende quello in cui la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in grado tale da rendere necessario un intervento assistenziale nella sfera individuale che deve essere permanente, per tutto il tempo a venire, continuativo per tutta la durata della giornata e globale per tutte le principali attribuzioni dell'autonomia personale.

Sono escluse le disabilità derivanti da patologie connesse ai processi di invecchiamento (demenza, malattia di Alzheimer, ecc.) nonché a patologie in fase terminale (AIDS, tumori, ecc.).

Sono inoltre esclusi dal beneficio economico in questione i soggetti frequentanti i Centri socio educativi diurni ovvero istituti di riabilitazione accreditati in regime di seminternato nonché coloro che sono ospiti di strutture residenziali di qualsiasi tipo.

La valutazione dell'handicap di particolare gravità deve essere effettuata in correlazione dell'età del soggetto il quale non può superare i 65 anni.

La valutazione dell'handicap di particolare gravità viene attestata da una Commissione sanitaria provinciale composta sulla base dei criteri previsti all'articolo 4, comma 2, della legge 295/1990.

La Giunta regionale provvede alla costituzione delle Commissioni sanitarie provinciali entro trenta giorni dall'approvazione del presente atto.

Per ciascun soggetto la Commissione sanitaria provinciale deve attestare su apposita scheda di valutazione di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la presenza dell'handicap in situazione di particolare gravità secondo le modalità indicate nella scheda medesima.

La situazione di handicap di particolare gravità è riconosciuta in coloro che tra le cinque condizioni indicate nella scheda di valutazione (Allegato A) realizzino, in almeno tre di esse, un punteggio pari a tre per ogni abilità o rischio indicati (necessità assoluta o permanente di aiuto per far fronte all'abilità perduta e/o elevato rischio di ricovero permanente).

La valutazione in parola deve essere effettuata dopo l'applicazione di protesi e/o ausili, se indicati nel caso specifico e deve essere svolta a domicilio del disabile qualora lo stesso sia impossibilitato, stante la patologia, a recarsi alla visita.

La Commissione sanitaria provinciale, ai fini della valutazione del caso, utilizza una relazione redatta dalla competente Unità multidisciplinare secondo la scheda di valutazione di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

L'Unità multidisciplinare, ai fini della redazione della relazione, si reca al domicilio del disabile qualora lo stesso, stante la patologia, non possa recarsi al colloquio.

La Commissione sanitaria provinciale, ai fini della valutazione del caso e della compilazione della scheda "A", è integrata dalla presenza di un referente della competente Unità multidisciplinare del comune di residenza del soggetto esaminato, il quale controfirma la scheda stessa.

Modalità di attuazione

Ai fini dell'attuazione del presente intervento, l'ente locale pubblica un apposito bando con il quale fornisce tutte le possibili informazioni in riferimento all'intervento in questione.

Individua, inoltre, un proprio referente, preferibilmente l'assistente sociale, ovvero altra figura, diversa dall'assistente sociale, purché svolga già mansioni nel campo sociale.

Il disabile, o la sua famiglia, presenta domanda, entro il 31 maggio 2002, al Direttore generale dell'Azienda sanitaria locale capoluogo di provincia che la inoltrerà alla competente Commissione sanitaria provinciale per essere sottoposto a visita.

Il modello di domanda, redatto secondo lo schema di cui agli allegati "E/1" ed "E/2", parte integrante e sostanziale del presente atto, è a disposizione presso la Direzione generale dell'Azienda sanitaria locale capoluogo di provincia.

Le richieste di visita, presentate dopo il 31 maggio 2002, non saranno prese in considerazione. Alla domanda l'interessato allega la documentazione che ritiene comprovi l'esistenza dell'handicap di particolare gravità (es. certificato del medico curante, eventuale copia di cartelle cliniche e/o certificazioni specialistiche, ecc.).

Nel caso di soggetti già sottoposti a visita nell'anno 2001 è sufficiente la documentazione già

presentata, la quale può comunque essere integrata nel caso il soggetto stesso lo ritenga opportuno.

La Commissione sanitaria provinciale, qualora valuti congrua la documentazione presentata, segnala il caso alla competente Unità multidisciplinare di residenza del soggetto in questione la quale redige la relazione valutativa di cui al precitato schema "B" che illustrerà, tramite un proprio referente, alla Commissione sanitaria medesima al momento della valutazione congiunta ai fini della compilazione della scheda "A".

Al disabile, che sulla base dei criteri e dei punteggi previsti nella presente deliberazione venga riconosciuta la situazione di particolare gravità, o alla sua famiglia, viene inviata, da parte della predetta Commissione sanitaria, copia della scheda di valutazione "A". Analoga copia viene trasmessa alla competente Unità multidisciplinare.

Il disabile o la sua famiglia devono, poi, prendere contatti con il proprio Comune di residenza ai fini dello svolgimento dei successivi adempimenti.

Il referente dell'Ente locale, unitamente al referente dell'Unità multidisciplinare, convocano il disabile o la sua famiglia per la compilazione e la firma della scheda di impegno di cui al modello "C", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Qualora sia un operatore esterno alla famiglia a fornire le prestazioni assistenziali deve anch'egli partecipare all'incontro.

In quella stessa sede viene elaborato il programma assistenziale inerente il disabile in questione e sottoscritto da parte dello stesso o della famiglia la richiesta al Comune per accedere al contributo.

La richiesta va redatta secondo il modello di cui all'allegato "F", che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

E' competenza della Unità multidisciplinare, in collaborazione con l'assistente sociale dell'ente locale, verificare semestralmente le modalità di svolgimento del servizio, la qualità delle prestazioni erogate nonché, all'occorrenza, rivedere la situazione e proporre nuovi o diversi interventi assistenziali. Ai fini della verifica di che trattasi viene utilizzata una scheda, secondo il modello "D", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, controfirmato dal referente dell'Unità multidisciplinare e dall'assistente sociale dell'ente locale.

Il beneficio in questione viene sospeso qualora il disabile venga ricoverato per un periodo superiore ad un mese presso strutture ospedaliere, case di cura, RSA, comunità alloggio, strutture temporanee e di emergenza, ecc., e riattivato solo al rientro del soggetto presso la propria abitazione. In casi particolari il beneficio può essere mantenuto qualora l'Unità multidisciplinare, in collaborazione con l'assistente sociale dell'ente locale e con il refe-

rente della struttura ospitante ritengano che la situazione complessiva del soggetto sia di tale gravità che la struttura stessa non è in grado di garantirgli un'assistenza adeguata alle necessità.

Il monte ore massimo convenzionale riconosciuto in termini economici è il seguente:

- a) n. 20 ore settimanali nel caso in cui il disabile stia adempiendo all'obbligo scolastico o all'obbligo formativo;
- b) n. 60 ore settimanali nel caso in cui il soggetto, stante la gravità della disabilità che presenta, viva stabilmente in casa ovvero, pur potendo essere trasportato su mezzi speciali, abbia bisogno, comunque, di assistenza continua in ogni spostamento;
- c) n. 30 ore settimanali nel caso in cui il genitore o, nel caso di sua scomparsa, il fratello o la sorella conviventi col disabile, che si trova nella condizione di cui al precedente punto b), usufruisca del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, modificata ed integrata all'articolo 80, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

La quantificazione del monte ore settimanale assegnabile a ciascun soggetto compete all'ente locale, sentita la competente Unità multidisciplinare.

Articolo 16, comma 1, lettere b) e c): integrazione lavorativa

Nel titolo dopo la parola: "lettere", aggiungere la lettera: **"a)"**.

Dopo il titolo, prima del primo periodo aggiungere il seguente:

"Le provvidenze economiche di cui alla lettera a) sono estese anche alle spese sostenute dai datori di lavoro privati nell'anno 2001. Pertanto, per ciascun soggetto interessato rientrante nei requisiti di legge, dovrà essere indicato nel piano di intervento il totale complessivo della spesa relativa agli anni 2001 e 2002."

D. Modalità di impiego delle risorse e tetti di spesa.

IMPIEGO DELLE RISORSE

Il punto 1) del secondo periodo è sostituito dal seguente:

"1) articolo 12, comma 1, lettera a): Assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità: per il finanziamento dell'intervento viene utilizzata una quota parte delle risorse statali finalizzate alla disabilità grave (legge 162/1998), come previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 2492 del 23 ottobre 2001, pari a euro 1.362.872."

Al secondo capoverso, dopo il punto 5), aggiungere il punto 5 bis): "Articolo 16, comma 1, lettera a): integrazione lavorativa: percentuale di contributo del 100 per cento della cifra ammessa."

TETTI DI SPESA

Al primo periodo sostituire le parole: "lire 19.000" con le parole "euro 9,81".

Al secondo periodo sostituire le parole: "lire 100.000.000" con le parole: "euro 51.645,69".

Al terzo periodo sostituire le parole: "lire 1.000.000" con le parole: "euro 516,46".

Al quarto periodo, lettera a1), sostituire le parole: "lire 200.000" con le parole: "euro 103,29".

Al quarto periodo, lettera a2), sostituire le parole: "lire 400.000" con le parole: "euro 206,58".

Al quarto periodo, lettera b1), sostituire le parole: "lire 300.000" con le parole: "euro 154,94".

Al quarto periodo, lettera b2), sostituire le parole: "lire 600.000" con le parole: "euro 309,27".

Al quinto periodo sostituire le parole: "lire 3.000.000" con le parole: "euro 1.549,38".

Al sesto periodo sostituire le parole: "lire 55.000.000" con le parole: "euro 28.405,13".

E. Modalità per la presentazione dei piani di intervento per l'anno 2002

Il primo periodo è sostituito dai seguenti:

"L'Ente locale capofila dell'Ambito territoriale sociale, con apposita deliberazione, presenta al servizio servizi sociali, entro il 30 giugno 2002, un piano relativo agli interventi di cui agli articoli 12, 13, 14, 16, 17, 20 e 21 della l.r. 18/1996 e successive modificazioni, che i Comuni dell'ambito intendono realizzare nell'anno.

Limitatamente all'intervento di assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità, il termine di presentazione della richiesta di contributo, con apposita deliberazione, è fissato al 31 ottobre 2002."

Il secondo periodo è soppresso.

Al terzo periodo, sostituire le parole: "31 marzo", con le parole: "30 giugno".

Il quinto periodo è sostituito dal seguente:

"Il dispositivo della delibera di approvazione del piano di interventi deve indicare per gli interventi propri dell'Ente locale l'ammontare della quota complessiva di cofinanziamento di cui lo stesso obbligatoriamente si fa carico, che può comprendere anche la parte del costo del servizio e/o intervento a carico dell'utente. Per gli interventi propri dell'Ente locale, per i quali, con il presente atto viene già predeterminata la percentuale di contributo regionale, l'Ente locale deve indicare, nel dispositivo della delibera di presentazione del piano, l'ammontare del cofinanziamento, comprensivo dell'eventuale parte del costo del servizio e/o inter-

vento a carico dell'utente, che vada a coprire il costo totale degli interventi stessi.”.

Il nono periodo è sostituito dal seguente:

“Il servizio servizi sociali effettua controlli, anche a campione, al fine di verificare la reale rispondenza dei piani presentati ai servizi erogati e ai costi effettivamente previsti e sostenuti dagli Enti locali richiedenti.”.

All'undicesimo periodo sostituire le parole: “del dischetto” con le parole: “dei dati immessi”.

Al quindicesimo periodo sostituire il punto 1) con il seguente:

“1) articolo 12, comma 1, lettera a): Assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità. Scheda di valutazione “A” e dichiarazione di impegno “C”.

Al quindicesimo periodo dopo il punto 2) aggiungere il seguente punto:

“2 bis) articolo 16, comma 1, lettera a): Integrazione lavorativa, oneri previdenziali ed assistenziali: attestazione del rappresentante legale del comune capofila dell'Ambito territoriale che conferma, per ciascuno dei soggetti inseriti nel piano, relativamente all'intervento di che trattasi, l'avvenuta assunzione presso l'attuale datore di lavoro in data antecedente l'entrata in vigore della legge 68/1999”.

F. Modalità di liquidazione ed erogazione del fondo

Dopo il primo periodo aggiungere il seguente:

“Il contributo relativo all'intervento di assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità viene, invece, assegnato, liquidato ed erogato in unica soluzione”.

G. Disposizioni speciali

Al primo periodo sostituire le parole: “lire 130.000.000” con le parole: “euro 67.139,40”.

Al secondo periodo sostituire le parole: “31 marzo” con le parole: “30 giugno”.

Dopo il secondo periodo aggiungere i seguenti:

“Relativamente all'intervento di assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità, di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), della l.r. 18/1996, il termine per la presentazione delle richieste di contributo è prorogato al 31 ottobre 2002.

Le schede di valutazione “A”, nonché le relazioni valutative, di cui alla scheda “B”, devono essere ricompilate per l'anno 2002 e i soggetti sottoposti nuovamente a visita e verifica secondo i criteri e i parametri di cui alla presente deliberazione.”.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva"

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Marco Amagliani

f.to Enrico Cesaroni

Gli allegati alla deliberazione 50/2001 sono sostituiti dagli allegati che seguono.

Allegato A

**Azienda sanitaria locale N. Capoluogo di provincia
Servizio di medicina legale**

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL PORTATORE DI HANDICAP
IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ**

(l.r. 18/1996: Assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità)

(da compilarsi a cura della Commissione sanitaria costituita in ambito provinciale)

Sig. età

Via

Comune di

Disabilità e condizioni accertate che determinano handicap di particolare gravità con grave limitazione dell'autonomia personale.

Condizione n. 1

Abilità fisiche:	alzarsi dal letto alla posizione seduta	1	2	3
	alzarsi dalla posizione seduta a quella in piedi	1	2	3
	camminare	1	2	3
	salire e scendere una scala	1	2	3
	poggiare / sollevare / tenere	1	2	3
	manualità	1	2	3
	sopportare la posizione e/o il movimento	1	2	3

Condizione n. 2

Abilità quotidiane:	mangiare / bere	1	2	3
	usare il gabinetto	1	2	3
	lavarsi / fare il bagno	1	2	3
	vestirsi	1	2	3

Condizione n. 3

Abilità psicologiche:	orientarsi	1	2	3
	concentrarsi / ricordare	1	2	3
	comportamento adeguato / umore	1	2	3
	essere stimolati / capacità di apprendere	1	2	3

Condizione n. 4

Abilità comunicative:	capire il linguaggio parlato	1	2	3
	parlare	1	2	3
	udire	1	2	3
	vedere	1	2	3
	scrivere	1	2	3

Condizione n. 5

Rischio di ricovero permanente:	1	2	3
---------------------------------	---	---	---

N.B. La valutazione del grado di limitazione di ciascuna abilità (1, 2 o 3) deve essere espletata secondo le seguenti linee:

1 = abilità mantenuta in autonomia ma con difficoltà;

2 = abilità parzialmente mantenuta in autonomia, dipendente solo in alcuni casi dall'aiuto di altri;

3 = abilità che richiede per essere soddisfatta la totale dipendenza dall'aiuto di altri.

Per la valutazione del rischio di ricovero permanente le indicazioni sono le seguenti:

1 = rischio lieve o moderato

2 = rischio medio

3 = rischio elevato

GIUDIZIO FINALE

Soggetto in situazione di particolare gravità	SI	NO
--	-----------	-----------

Data

La Commissione sanitaria provinciale

Unità Multidisciplinare per l'età

Presidente:

Referente

Componenti:

.....

.....

.....

.....

NOTA BENE: Copia della presente scheda deve essere consegnata, da parte del disabile o della sua famiglia, al proprio Comune di residenza, per i successivi adempimenti di competenza dell'Ente locale.

Allegato B

Azienda sanitaria locale N.

Unità multidisciplinare per l'età

RELAZIONE VALUTATIVA

(l.r. 18/1996: Assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità)

Sig.

nato a

residente

via n.

Abilità fisiche

.....

.....

.....

.....

Abilità quotidiane

.....

.....

.....

.....

Abilità comunicative

.....

.....

.....

.....

Rischio di ricovero permanente connesso con la patologia e connesso alla condizione sociale

.....

.....

.....

.....

Considerazioni sociali

.....

.....

.....

.....

Giudizio complessivo

.....

.....

.....

.....

firmato IL COORDINATORE
dell'Unità multidisciplinare per l'età_____

.....

Ai fini della valutazione del rischio di ricovero permanente indicare le seguenti fattispecie:

- 1 = rischio lieve o moderato
- 2 = rischio medio
- 3 = rischio elevato

Allegato C

Comune di

.....

Azienda sanitaria locale N.**Unità multidisciplinare per l'età****DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA
AL PORTATORE DI HANDICAP IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ**

Il sottoscritto

nato a il

residente

via n.

in qualità di: familiare ☐ (1)operatore esterno ☐ (1)**MI IMPEGNO ED OBBLIGO:**

1) a garantire, nell'ambito del programma di assistenza domiciliare definito con l'Unità multidisciplinare per l'età e il Comune, le prestazioni assistenziali di seguito elencate in favore di:

Sig.

residente a

via

2) a collaborare con il referente dell'Unità multidisciplinare e con il responsabile del Caso per il puntuale svolgimento del programma assistenziale;

3) a comunicare tempestivamente all'ufficio competente dell'Amministrazione comunale l'eventuale ricovero del Sig.

in altre strutture per periodi superiori a 1 mese.

(1) Barrare la voce che interessa.

ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI

A. Somministrazione dei pasti.

B. Assistenza ed aiuto nella deambulazione, mobilitazione, vestizione e nella gestione delle attività quotidiane.

C. Controllo e sorveglianza notturni.

D. Attività per il mantenimento di idonee condizioni igieniche dell'ambiente di vita del portatore di handicap.

E. Attività di stimolo per il mantenimento di possibili relazioni sociali.

F. Aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno.

IL DICHIARANTE (2)

.....

Per l'Unità multidisciplinare per l'età _____

Per l'Amministrazione comunale

.....

.....

Data

(2) Familiare

Operatore esterno

Allegato D

Comune di

.....

Azienda sanitaria locale N.**Unità multidisciplinare per l'età**

SCHEDA DI VERIFICA CIRCA L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Portatore di handicap

residente a via

Familiare referente Sig.

Operatore esterno referente Sig.

Valutazione relativa a:

1) Cura dell'alimentazione	1	2	3
2) Assistenza e aiuto nella deambulazione, mobilitazione, vestizione e nella gestione delle attività quotidiane	1	2	3
3) Controllo e sorveglianza per il riposo notturno	1	2	3
4) Attività di mantenimento di idonee condizioni igieniche dell'ambiente di vita del portatore di handicap	1	2	3
5) Attività di stimolo per il mantenimento di possibili relazioni sociali	1	2	3
6) Aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno	1	2	3

Note valutative di sintesi:

.....

.....

.....

Per l'Unità multidisciplinare per l'età

Per l'Ente locale

.....

.....

Data

Allegato E/1

MODELLO DI DOMANDA REDATTA DAL DISABILE

Alla Direzione generale Azienda sanitaria locale N.
Capoluogo di provincia

via

Città

Il/La sottoscritto/a sig./ra

nato a il

residente a

via n.

tel.

già riconosciuto "portatore di handicap in situazione di gravità" (ex articolo 3 legge 104/1992)

dalla Commissione sanitaria dell'ASL n. di

in data

C H I E D E

di essere sottoposto a visita medico-collegiale da parte della Commissione sanitaria provinciale al fine della valutazione della condizione di "situazione di particolare gravità" (l.r. 18/1996: Assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità).

☐ Allega la documentazione sanitaria comprovante la situazione di particolare gravità (es.: certificato del medico curante, eventuale copia di cartelle cliniche e/o certificazioni specialistiche, ecc.).

☐ Allega ulteriore documentazione sanitaria rispetto a quella già presentata a corredo della richiesta per l'anno 2001.

☐ Dichiara che la documentazione sanitaria è stata già allegata a corredo della richiesta per l'anno 2001.

(barrare la casella che interessa)

Firma

....., lì

Allegato E/2

MODELLO DI DOMANDA REDATTA DA TERZI

Alla Direzione generale Azienda sanitaria locale N.
Capoluogo di provincia

via

Città

Il/La sottoscritto/a sig./ra

residente a

in qualità di:

☐ Genitore☐ Esercente la potestà o tutela**C H I E D E**

per:

Nome e cognome

nato a il

residente a

via n.

tel.

già riconosciuto "portatore di handicap in situazione di gravità" (ex articolo 3 legge 104/1992) dalla
Commissione sanitaria dell'ASL n. di
in data

che venga sottoposto a visita medico-collegiale da parte della Commissione sanitaria provinciale,
al fine della valutazione della condizione di "situazione di particolare gravità" (l.r. 18/1996:
Assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità).

☐ Allega la documentazione sanitaria comprovante la situazione di particolare gravità (es.:
certificato del medico curante, eventuale copia di cartelle cliniche e/o certificazioni specialisti-
che, ecc.).

☐ Allega ulteriore documentazione sanitaria rispetto a quella già presentata a corredo della
richiesta per l'anno 2001.

☐ Dichiara che la documentazione sanitaria è stata già allegata a corredo della richiesta per
l'anno 2001.

(barrare la casella che interessa)

Firma

....., lì

Allegato F

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI

.....

**DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA
AL PORTATORE DI HANDICAP IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ - ANNO 2002**

(l.r. 18/1996, modificata con l.r. 28/2000, articolo 12, comma 1, lettera a)

Il sottoscritto/a

codice fiscale n.

nato/a il a

residente in

via tel.

in qualità di:

☐ Persona in situazione di handicap di particolare gravità☐ Genitore☐ Esercente la potestà o tutela per il sig./sig.ra

persona in situazione di handicap di particolare gravità

nato/a il a

residente in

via tel.

CHIEDE il contributo previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera a) della l.r. 18/1996, modificata ed integrata con l.r. 28/2000, per il servizio di assistenza domiciliare indiretta al portatore di handicap in situazione di particolare gravità fornito da un familiare, convivente o non con il disabile, ovvero da un operatore esterno, in regola con le norme contrattuali in materia di lavoro, individuato dal disabile stesso o dalla famiglia.

E' consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 e che, inoltre, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento, eventualmente emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 d.p.r. 445/2000).

Dichiara che la persona in situazione di handicap di particolare gravità

- ☐ non ha ottenuto benefici economici allo stesso titolo da altre leggi regionali o statali;
- ☐ sta adempiendo all'obbligo scolastico o all'obbligo formativo;
- ☐ convive con un genitore o, nel caso di sua scomparsa, con un fratello o una sorella, il quale usufruisce del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, modificata ed integrata con legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 80, comma 2;
- ☐ vive stabilmente in casa.

Il richiedente

.

.....

....., lì

- ☐ Si allega copia fotostatica del documento di riconoscimento.
- ☐ La firma del richiedente viene apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione.

L'Addetto alla ricezione

Ass. Soc.

ovvero altro referente dell'Ente locale